

44.000.000



Il costo del prolungamento della linea della Valle Seriana
È un investimento da 44 milioni di euro quello stimato per la realizzazione del prolungamento del tram fino a Vertova. Un'operazione costosa, ma di enorme benefici per la valle. Nel 2003 il costo dell'opera era stimata in 37 milioni. Per lo studio di fattibilità da aggiornare servono invece dai 100 ai 150 mila euro



Anche la scuola promuove il progetto per la mobilità

Gazzaniga. Circa il 45% dei 1.350 ragazzi che frequentano l'Isiss potrebbero avvalersi delle rotaie

GAZZANIGA

GIAMBATTISTA GHERARDI

Scuola, turismo e commercio: tre settori fondamentali che hanno nella mobilità un elemento decisivo e rappresentano punti di forza non indifferenti a sostegno del prolungamento sino a Vertova della tramvia della Valle Seriana. Fra i fondatori del neonato Comitato c'è l'Isiss-Istituto statale di istruzione secondaria Valseriana che ha sede a Gazzaniga, a poche decine di metri dalla stazione in cui un tempo arrivavano i treni e dove ora c'è un nodale punto di interscambio dei bus.

L'Isiss conta 1.350 studenti iscritti su 57 classi. Una realtà in crescita, al punto che fra ottobre e novembre dovrebbero essere ultimati i lavori di ampliamento che hanno comportato un investimento di oltre 750 mila euro. L'attività si articola su liceo scientifico, istituto professionale e istituto tecnico industriale.

«In queste settimane - sottolinea il dirigente Alessio Masserini - abbiamo sotto gli occhi le criticità del sistema trasporti legato alla scuola. In questo momento tutti i nostri allievi dipendono esclusivamente dal trasporto su gomma, ma un rapido calcolo statistico evidenzia che sono quasi 600 (circa il 45% del totale) i ragazzi residenti

lungo la direttrice da Ranica a Vertova e che quindi, con il prolungamento potrebbero avvalersi esclusivamente del trasporto su rotaia per recarsi a scuola. Senza contare le sinergie con le aree dell'Alta Valle e della Val Gandino, da cui provengono altri studenti». Il prolungamento può diventare secondo Masserini «un incentivo alla permanenza in valle anche per il post diploma», divenendo strategico per la creazione di nuove start-up che pongano al centro la crescita degli studenti dopo la fine del corso di studi.

Mobilità sostenibile e agevole penetrazione in Valle sono i temi chiave su cui punta anche Promoserio che in questi anni ha dato una spinta decisiva al lavoro di rete e promozione. «Investire su rotaia - conferma il presidente Guido Fratta - è sostenibile a livello ambientale e non può che giovare al sistema turistico. Raggiungere il cuore della valle senza auto e senza traffico, partendo da Milano, magari portando con sé una bicicletta è opportunità da sostenere, tenendo conto del successo di simili esperienze in aree di prossimità e della sinergia con la pista ciclabile, che potrebbe "dialogare" attivamente con la tramvia per opzioni combinate di trasporto». Anche il mondo



Il trasporto su rotaia incide anche sulla qualità della vita nella valle

Angelo Testa

Un aiutino per l'Alta Valle Situazione inaccettabile

«È un aiutino, un passo in più per la valle, perché l'attuale situazione è inaccettabile». Angelo Testa (impianti sciistici Spiazzi di Gromo) commenta così l'idea del tram fino a Vertova. «C'è chi pensa di valorizzare l'Alta Valle, ma poi vi sono ostacoli sulla strada. Chi se la sente di affrontare una coda di 2-3 ore per rientrare a casa dopo aver visto panorami mozzafiato e pinete? Ben venga il tram. Ma ricordate il tappo di Colzate».



Angelo Testa

Franco Acerbis

Step by step ma il progetto continua a camminare



Franco Acerbis

Franco Acerbis di Acerbis Spa di Albino pone l'accento sulle tratte del tram. «Oggi si parla solo di quanti utilizzano il mezzo pubblico per dirigersi verso Bergamo, ma i benefici sono anche per coloro che salgono ad esempio a Nembro e si fermano al capolinea o vanno da Alzano a Nembro. Numerosi sono gli spostamenti all'interno della tratta. Certo ora è un progetto tronco e l'ipotesi di arrivare almeno a media Valle, se non addirittura a Ponte Nossa ha un'importanza basilare. Step by step, bisogna continuare quest'opera di fondamentale importanza per le generazioni future. Il tram tuttavia non è solo sinonimo di mobilità, ma incide in modo positivo sulla qualità della vita»

Stefano Scainelli

La provinciale era già vecchia quando è stata aperta



Stefano Scainelli

Stefano Scainelli, ai vertici di Scame Parre, ha aderito con entusiasmo al Comitato. «Nel mio caso non avrò particolari vantaggi perché la sede produttiva dell'azienda è a Parre, ma non dobbiamo pensare solo al nostro orticello e pertanto è un progetto positivo per coloro che lavorano o studiano a Bergamo». «La starda provinciale è intasata, era già vecchia quando è stata costruita, sottodimensionata rispetto alle esigenze - dice - lo ho fatto una scelta ecologica e utilizzo l'auto elettrica, anche se il traffico rimane. Il mio sostegno di imprenditore al comitato è convinto, speriamo di far pressione verso chi deve decidere di avviare questa importante opera».

Donatella Pendezza

Speriamo che un giorno arrivi a Ponte Nossa



Donatella Pendezza

Donatella Pendezza (Fas Pendezza di Villa d'Ogna) giudica in modo positivo la costituzione del Comitato per il tram fino a Vertova, anche se il suo sogno «è che un giorno possa arrivare anche a Ponte Nossa-Clusone». «In Alta Valle, siamo disagiati sul fronte della viabilità - dice con una punta di amarezza - È necessario togliere il traffico dalla strada. Se si svuota l'arteria della provinciale anche per i mezzi pesanti la viabilità risulterà più agevole». Poi un ricordo personale: «Quando andavo a scuola prendevo il bus della Sab, oggi i miei figli arrivano fino ad Albino e da lì prendono il tram: talvolta si lamentano per questo cambio di mezzi, ma il tempo per raggiungere Bergamo si riduce».